



Comuni ed Enti consorziati

Bagnara di Romagna

Borgo Tossignano

Brisighella

Casalfiumanese

Casola Valsenio

Castelbolognese

Castel del Rio

Castel Guelfo

Castel S. Pietro

Conselice

Dozza Imolese

Faenza

Firenzuola

Fontanelice

Imola

Marradi

Massalombarda

Medicina

Mordano

Palazzuolo sul Senio

Riolo Terme

S. Agata sul Santerno

Solarolo

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati significativi	pag. 2
Contesto operativo e linee di sviluppo	ó 2
Principali effetti economici sull'esercizio 2021	ó 4
Conto economico riclassificato	ó 5
Stato patrimoniale riclassificato	ó 6
L'analisi finanziaria del bilancio	ó 7
Informazioni sui rischi ed incertezze	ó 8
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	ó 9

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	ó 10
Conto economico	ó 12
Rendiconto Finanziario	ó 13
Nota integrativa al bilancio consolidato:	
▪ Contenuto e forma del bilancio	ó 14
▪ Area di consolidamento	ó 14
▪ Principali variazioni dell'area di consolidamento	ó 15
▪ Principi di consolidamento	" 15
▪ Principi generali di redazione del bilancio	ó 16
▪ Note alle poste dello Stato patrimoniale	" 22
▪ Note alle poste del Conto economico	ó 29
▪ Eventi di rilievo nel 2022 e prevedibile evoluzione della gestione	ó 30
▪ Altre informazioni	" 31

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	ó 32
----------------------------------	------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	" 38
--------------------------------------	------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un utile netto di gruppo di 9.897 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 9.050 migliaia di euro dell'esercizio 2020.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2021	2020
Ricavi netti	22.068	13.660
Margine operativo lordo	4.331	4.643
Ammortamenti e svalutazioni	(7.809)	(7.670)
Risultato operativo netto	(3.478)	(3.202)
Proventi da partecipazioni	12.900	11.618
Risultato netto di gruppo	9.897	9.050
Capitale investito netto	339.908	325.830
Posizione finanziaria netta	(19.764)	(6.900)
Patrimonio netto di gruppo	320.055	318.842
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	29	28

(a) *Debt/equity* = indebitamento finanziario netto /patrimonio netto (valori di fine esercizio)

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Nel 2021 gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno continuato a produrre significativi impatti negativi sugli andamenti economici e finanziari del Gruppo CON.AMI con ripercussioni sia sulla riduzione dei ricavi sia sulla necessità di continuare a sostenere spese straordinarie volte a contrastare la diffusione del virus per garantire le misure di sicurezza all'utenza e al personale dipendente.

Inoltre, l'incremento dei costi dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento di alcuni materiali essenziali non hanno consentito ancora di dare pieno slancio alla ripresa economica.

Resta invece un punto di riferimento essenziale per il rilancio del sistema economico nazionale la scelta operata consensualmente dagli Stati Membri dell'Unione europea di imprimere una svolta e porre le basi per una ripresa durevole attraverso un massiccio supporto agli investimenti pubblici.

Nasce proprio su queste basi il programma "Next Generation EU", che intende mobilitare ingenti risorse per sostenere investimenti pubblici capaci di avere effetti decisivi nell'economia europea e dei singoli Stati Membri, per sostenere l'occupazione e contrastare i fenomeni di disgregazione sociale, acuiti dagli effetti della pandemia sul mercato del lavoro.

La transizione digitale, la transizione alla sostenibilità e al contrasto al cambiamento climatico, le politiche per l'innovazione, per la ricerca e la formazione sono i pilastri sui quali costruire il sistema sociale, economico e territoriale.

L'Italia si trova in prima fila in questo contesto, grazie al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza più cospicuo di tutti i paesi europei: 191,5 miliardi a cui sono aggiunti 30, 6 miliardi del fondo complementare per un totale di 230 miliardi di investimenti da completare entro la fine del 2026. Il Piano è operativo dal mese di aprile del 2021 e vede numerosi bandi attivi che hanno già selezionato tanti progetti presentati dagli Enti locali e dai soggetti privati.

Le 6 missioni del PNRR hanno tre priorità trasversali: transizione digitale, che assorbe il 25% circa degli stanziamenti, la transizione verde che assorbe oltre il 37% degli stanziamenti, e la parità di genere, i giovani ed i divari territoriali hanno stanziamento dedicati per circa il 38% delle risorse.

Tra queste, la riqualificazione urbana, l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile dei sistemi pubblici e privati, le infrastrutture per potenziare i servizi sanitari e sociali di prossimità, l'economia circolare, i sistemi e le reti idriche ed energetiche intelligenti sono le voci che hanno una finzione strategica per l'ammodernamento ed il rilancio del paese, a cui sono destinate in via prevalente le risorse disponibili.

Risulta evidente come le suddette missioni e le componenti correlate sono sovrapponibili con la mission del sistema CON.AMI e degli Enti territoriali.

In questo contesto, nonostante le difficoltà, il Gruppo CON.AMI, nel corso del 2021 ha avviato primi approfondimenti con la finalità di rafforzare gli asset fondamentali e intercettare nuove opportunità di sviluppo e investimenti per la transizione ecologica (risorse idriche, economia circolare, efficientamento energetico e sviluppo delle risorse rinnovabili, mobilità sostenibile), la digitalizzazione e l'innovazione e la rigenerazione urbana.

La Capogruppo ha proposto, a seguito del seminario di lavoro con i Sindaci del novembre scorso, di avviare un programma innovativo per intercettare queste opportunità di sostegno economico allo sviluppo sostenibile, coinvolgendo gli EELL nella definizione delle strategie e delle traiettorie di sviluppo nel medio e lungo periodo.

Su queste basi nel 2021 è stata istituita dall'Assemblea consortile una cabina di regia sul PNRR allo scopo di garantire il monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento da un lato e lo sviluppo di strategie di intervento corredate da progetti ed investimenti di sviluppo da realizzare anche grazie al sostegno dei massicci investimenti pubblici previsti sia dal PNRR sia dai fondi europei e nazionali.

Infatti, investire sugli asset della Capogruppo con progetti ad alto valore strategico e tra loro coordinati, contribuisce a creare e distribuire valore aggiunto a favore dell'intera comunità territoriale di CON.AMI, pertanto è necessario fare proprie le priorità nazionali che guardano alla transizione energetica, alla necessità di innovare il sistema idrico nel suo complesso, per fare fronte ai sempre più frequenti eventi siccitosi determinati dal cambiamento climatico. La crescente povertà energetica territoriale richiede la capacità di declinare nuove strategie di comunità per la produzione di energie alternative, da fonti rinnovabili, associate al potenziamento delle infrastrutture, che hanno anche la finalità di rendere competitivo il sistema economico locale e contribuire a ridurre il costo di uno dei fattori di produzione più significativo: il costo dell'energia.

La Capogruppo, in coerenza con il Piano Triennale di attività, nel 2021 ha proseguito gli investimenti nel settore idrico ed elettrico ed ha incrementato le attività nel settore immobiliare. Inoltre è stato avviato il Progetto di promozione "Terre & Motori", compresa la seconda edizione del Gran Premio di Formula 1 a Imola denominata "Formula 1 Pirelli Gran Premio dell'Emilia-Romagna e del Made in Italy" con impatti positivi per l'intero sistema territoriale del Gruppo, nonostante l'assenza del pubblico a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, ed ha consentito di porre le basi per il futuro accordo di

carattere nazionale avente l'obiettivo di dare continuità nel quadriennio 2022 ñ 2025 e di valorizzare l'asset Autodromo a livello internazionale.

I risultati raggiunti anche nel corso di questo esercizio e che questo bilancio riporta, testimoniano di come il Gruppo CON.AMI, sia una realtà molto solida, capace di essere un punto di riferimento e catalizzatore di opportunità per il proprio territorio.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL'ESERCIZIO 2021

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell'esercizio 2021 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti pari a ca. 16,4 milioni di Euro,
- il Margine Operativo Lordo pari a ca. 4,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 0,3 milioni di Euro;
- proventi da partecipazioni societarie per 12,9 milioni di Euro, in aumento di ca. 1,3 rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tali proventi rientrano i dividendi percepiti da Acantho Spa relativi all'esercizio 2019 per ca. 1 milioni di Euro, oltre ai dividendi percepiti da Hera S.p.A. per ca. 11,9 milioni di Euro.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2021 sono stati i seguenti:

- Deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo complessivo di 8,7 milioni di Euro;
- Aumento di ca. 12,9 milioni rispetto all'anno 2020 dell'indebitamento finanziario netto; tale incremento è principalmente connesso con il finanziamento della gestione ordinaria e col pagamento ad integrazione del prezzo per l'acquisizione del ramo azienda Gas Medicina, oltre che con l'effettuazione degli investimenti realizzati nell'esercizio e con l'erogazione delle riserve deliberate dalla Capogruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. RICAVI DI VENDITA	16.421	12.427
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	6
+ Altri ricavi e proventi	5.647	1.227
= RICAVI NETTI	22.068	13.660
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	-	-
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4	5
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	22.072	13.665
- Consumi di materie e servizi	(15.914)	(7.160)
C. VALORE AGGIUNTO	6.158	6.505
- Costo del lavoro	(1.827)	(1.862)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.331	4.643
- Ammortamenti e svalutazioni	(7.809)	(7.670)
- Accantonamenti	0	(175)
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(3.478)	(3.202)
+ Proventi (oneri) finanziari netti	12.894	11.551
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	599	597
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.015	8.946
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(117)	105
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	9.898	9.051
- Risultato netto di gruppo	9.897	9.050
- Risultato netto di terzi	1	1

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO*in migliaia di euro*

	31.12.2021	31.12.2020
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	13.865	14.530
Materiali	309.785	310.343
Finanziarie	129.549	129.226
	453.199	454.099
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	5.386	5.425
Crediti commerciali	6.391	2.907
Altre attività	4.148	2.476
Debiti commerciali (-)	(2.709)	(8.614)
Altre passività (-)	(117.247)	(119.837)
Fondi per rischi ed oneri	(8.891)	(10.265)
	(112.922)	(127.908)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (A + B)	340.277	326.191
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(369)	(361)
<u>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)</u>	<u>339.908</u>	<u>325.830</u>
Finanziato da:		
F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	320.055	318.842
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	89	88
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	14.768	826
Debiti finanziari a breve termine	4.996	6.074
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	19.764	6.900
<u>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)</u>	<u>339.908</u>	<u>325.830</u>

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2021	2020
ATTIVO FISSO	453.199	454.099
ATTIVO CIRCOLANTE	18.060	13.887
CAPITALE INVESTITO	471.259	467.986
FONTI	2021	2020
MEZZI PROPRI	310.158	309.792
UTILE D'ESERCIZIO	9.897	9.050
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	320.055	318.842
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	89	88
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	138.009	124.006
PASSIVITÀ CORRENTI	13.106	25.050
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	471.259	467.986

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità		2021	2020
Margine di liquidità immediata (CCN)	<i>Attività a breve - Passività correnti</i>	4.954	-11.163
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	<i>Attività a breve / Passività correnti</i>	1,38	0.55
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.			

Indicatori di solidità ed indebitamento		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto ÷ Attivo fisso</i>	-133.144	-135.248
Indice primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso</i>	0,71	0,70

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	4.954	-11.163
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,01	0,98
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,47	0,47
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,07	0,03
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2021	2020
ROI	$\text{Risultato operativo} / \text{Capitale investito}$	-1,01%	-0,98%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	$\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	3,09%	2,84%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Vendite}$	-21,18%	-25,77%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Imola, 24 maggio 2022

Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	-	-
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	115	115
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.492	8.893
5) avviamento	72	87
6) immobilizzazioni in corso e acconti	273	295
7) altre	4.913	5.140
Totale	13.865	14.530
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	46.064	45.751
2) impianti e macchinario	252.784	252.686
3) attrezzature industriali e commerciali	694	884
4) altri beni	3.944	3.620
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.299	7.402
Totale	309.785	310.343
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	31.12.2021	31.12.2020
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	5.151	4.825
d bis) altre imprese	123.305	123.305
Totale	128.456	128.130
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
d bis) verso altri	-	-
Totale	-	-
Totale	129.549	129.226
Totale immobilizzazioni (B)	453.199	454.099
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	41	50
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	5.345	5.345
4) prodotti finiti e merci	-	30
5) acconti	-	-
Totale	5.386	5.425
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
II -Crediti	31.12.2021	31.12.2020
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate non consolidate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	-
4 bis) tributari	-	-
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	23	23
Totale	23	23
	10.366	5.268
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):	31.12.2021	31.12.2020
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	2.129	3.072
3) denaro e valori in cassa	6	7
Totale	2.135	3.079
Totale attivo circolante (C)	17.887	13.772
D) Ratei e risconti attivi	173	115
Totale attivo	471.259	467.986

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
Capitale e riserve di gruppo:		
I - <i>Capitale consortile</i>	285.794	285.794
III - <i>Riserve di rivalutazione</i>	10.373	10.373
IV - <i>Fondo riserva</i>	2.307	1.832
VI - <i>Riserve statutarie</i>	8.306	7.824
VII - <i>Altre riserve:</i>		
1) Fondo rinnovo impianti	345	345
2) Fondo acquisto quote consortili	115	115
3) Altre riserve	64	55
4) riserva di consolidamento	2.854	3.454
VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	9.897	9.050
Totale patrimonio netto di gruppo	320.055	318.842
Patrimonio netto di terzi		
- <i>Capitale e riserve</i>	88	87
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1	1
Totale patrimonio netto di terzi	89	88
Totale patrimonio netto	320.144	318.930
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	7.763	7.999
4) altri	1.128	2.266
Totale fondi per rischi e oneri (B)	8.891	10.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	369	361
D) Debiti	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2021	31.12.2020
3) debiti verso banche	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	14.768	826
5) acconti	-	-
6) debiti verso fornitori	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	-
11) debiti tributari	-	-
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
13) altri debiti	113.981	112.554
Totale Debiti (D)	128.749	113.380
E) Ratei e risconti passivi	260	1.297
Totale passivo	471.259	467.986

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.421	12.427
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	6
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4	5
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	3.804	868
b) altri ricavi e proventi	1.843	359
Totale	5.647	1.227
Totale valore della produzione (A)	22.072	13.665
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	236	342
7) Per servizi	13.206	4.641
8) Per godimento di beni di terzi	737	869
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.261	1.266
b) oneri sociali	412	435
c) trattamento di fine rapporto	99	93
d) trattamento di quiescenza e simili	15	15
e) altri costi	40	53
Totale	1.827	1.862
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	694	744
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.098	6.705
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17	221
Totale	7.809	7.670
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45	(10)
12) Accantonamenti per rischi	-	175
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.690	1.318
Totale costi della produzione (B)	25.550	16.867
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(3.478)	(3.202)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	-	-
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	12.900	11.618
Totale	12.900	11.618
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	10	2
4) altri	14	12
Totale	24	14
Totale	24	14
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) altri	119	81
Totale	119	81
17bis) Utile e perdite su cambi	89	-
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	12.894	11.551
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	660	601
Totale	660	601
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	61	4
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	61	4
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	599	597
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	10.015	8.946
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	(117)	105
Utile (perdita) dell'esercizio	9.898	9.051
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	1	1
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	9.897	9.050

Rendiconto finanziario

	2021	2020
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.897	9.050
Risultato d'esercizio di terzi	1	1
Imposte sul reddito	117	(105)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(6)	(67)
(Dividendi)	(13.174)	(11.822)
reddita) dell'esercizio prima d'imposte sui redditi, interessi e dividendi	(3.165)	(2.943)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.792	7.449
Accantonamento ai fondi	99	268
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	7.891	7.717
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Variazione magazzino	39	1.370
Variazione crediti commerciali	(3.463)	(700)
Variazione altri crediti	(1.635)	(294)
Variazione ratei e risconti attivi	(58)	43
Variazione debiti commerciali	(5.885)	6.424
Variazione altri debiti	(1.573)	5.765
Variazione ratei e risconti passivi	(1.037)	830
Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	(13.612)	13.438
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	6	67
(Imposte sul reddito da pagare)	(117)	105
Dividendi incassati	13.174	11.822
Utilizzo dei fondi	(1.465)	3.739
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	11.598	15.733
Flusso finanziario della gestione reddituale	2.712	33.945
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	(29)	(1.125)
- immobilizzazioni materiali	(6.540)	(28.788)
- immobilizzazioni finanziarie	(323)	(793)
- attività finanziarie non immob.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(6.892)	(30.706)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) finanziamenti a m/lungo termine	13.615	(4.767)
Incremento/(decremento) debiti verso banche a breve	(1.695)	2.347
<i>Mezzi propri</i>		
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di Gruppo	(387)	(238)
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di terzi	1	1
Dividendi pagati	(8.298)	(564)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	3.236	(3.221)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	(944)	18
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.079	3.061
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.135	3.079

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2021 *(valori in migliaia di euro)*

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, stabilita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli dell'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CON.AMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;
- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2021

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2021	Quota di partecip. diretta 31/12/2021	Partecipante 31/12/2021	Oggetto sociale
CON.AMI	Capogruppo	Capogruppo	Capogruppo		
SOCIETÀ ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CON.AMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CON.AMI	Gestione autodromo di Imola
OSSERVANZA Srl	13.100.000	100%	100%	CON.AMI	Riqualificazione urbana del complesso Osservanza

SOCIETÀ COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2021 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2021	Partecipante 31/12/2021	Oggetto sociale
IMOLASCALO Spa in liquidazione	100.000	31,05%	CON.AMI	Realizzazione scalo ferroviario
S.F.E.R.A. Srl	2.069.000	40,48%	CON.AMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	3.200.000	25,00%	CON.AMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	43,40%	CON.AMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2021 non si rilevano variazioni nell'area di consolidamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". L'eventuale residuo negativo è iscritto al "Fondo rischi perdite future", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce "Riserva di consolidamento", inclusa nelle altre riserve.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell'attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2021 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall'affittuaria, in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch'esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d'impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;
- i diritti d'uso delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;
- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- l'avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecnico applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%
- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%
- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni, diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'OC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Non sono presenti al 31/12/2021 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i crediti per imposte anticipate o nel fondo imposte.

Contributi in conto capitale

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2020 (A)	0	115	0	8.893	87	295	5.140	14.530
Variazioni del 2021:								
- acquisizioni (+)				18			33	51
- alienazioni (-)								0
- ammortamenti (-)				(452)	(15)		(227)	(694)
- svalutazioni (-)								0
- variaz. Area consolidamento (±)								0
- riclassifiche (±)								0
- altri movimenti (±)				33		(22)	(33)	(22)
Totale variazioni (B)	0	0	0	(401)	(15)	(22)	(227)	(665)
Valori al 31.12.2021 (A+B)	0	115	0	8.492	72	273	4.913	13.865

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;
- il diritto di Concessione del Polo Funzionale óAutodromo Enzo e Dino Ferrariô, il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d'uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce principalmente alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell'acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzata in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2020 (A)	45.751	252.686	884	3.620	7.402	310.343
Variazioni del 2021:						
- acquisizioni (+)	923	3.694	42	324	6.878	11.861
- alienazioni (-)	(31)	(306)				(337)
- ammortamenti (-)	(597)	(6.269)	(147)	(85)		(7.098)
- rivalutazione (+)						0
- variazione area di consolid. (±)						0
- riclassifiche (±)					(7.981)	(7.981)
- altri movimenti (±)	18	2.979	(85)	85		2.997
Totale variazioni (B)	313	98	(190)	324	(1.103)	(558)
Valori al 31.12.2021 (A+B)	46.064	252.784	694	3.944	6.299	309.785

La voce óaltri movimentiî relativamente ai terreni e fabbricati e impianti e macchinari contiene gli incrementi relativi all'azienda gas Medicina che sono riferibili ad una integrazione del prezzo pagato ad Italgas S.p.A. nel corso del 2021 per l'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda in oggetto avvenuta nel corso del 1998. In relazione a tale complesso di beni è stata commissionata una perizia di stima alla PRAXI S.p.A. dalla quale è risultato che il valore netto di iscrizione di tali beni al 31/12/2021, come risulta a seguito degli incrementi, è inferiore al loro valore di mercato (Fair Value). Si segnala che dal predetto elaborato peritale risulta anche modificata, in aumento, la vita utile residua del complesso, cosicché è stato adeguato il piano di ammortamento per ripartire il valore netto contabile dello stesso sulla nuova vita utile residua.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie**1) Partecipazioni**

(in migliaia di euro)

	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valori al 31.12.2020 (A)	0	4.825	123.305	128.130
Variazioni del 2021:				
- acquisizioni (+)				0
- alienazioni (-)				0
- variazioni del capitale sociale e riserve (±)				0
- rivalutazioni (+)		660		660
- variaz. area di consolidamento (-)				0
- svalutazioni (-)		(61)		(61)
- riclassifiche e altri movimenti. (±)		(273)		(273)
Totale variazioni (B)	0	326	0	326
Valori al 31.12.2021 (A+B)	0	5.151	123.305	128.456

Il valore delle partecipazioni è così composto:

(in migliaia di euro)				
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	2.423	4.273	(1.545)	5.151
Altre imprese	122.984	328	(7)	123.305
Totale	125.407	4.601	(1.552)	128.456

2) Crediti

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 3 migliaia di euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

(in migliaia di euro)			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	41	50	(9)
• Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0	0
• Lavori in corso su ordinazione	5.345	5.345	0
• Prodotti finiti e merci	0	30	(30)
Totale rimanenze	5.386	5.425	(39)

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione si riferiscono al complesso immobiliare Osservanza di Imola.

C.II) Crediti

(in migliaia di euro)			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
• verso clienti	5.817	2.354	3.463
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	574	553	21
• verso Enti pubblici di riferimento	182	1	181
• tributari	365	218	147
• per imposte anticipate	639	986	(347)
• verso altri	2.789	1.156	1.633
Totale crediti	10.366	5.268	4.896

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un incremento di 4.896 migliaia di euro riferito principalmente all'aumento dei crediti verso clienti.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 2.135 migliaia di euro, con un decremento di 944 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2021.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 173 migliaia euro, con un incremento di 58 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2021 con quello consolidato è la seguente:

	(in migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	315.430	8.190
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	572	5
Formula Imola	1.745	346
Osservanza	12.593	(30)
Totale aggregato	330.340	8.511
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(14.404)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi e proventi da società collegate	(274)	(274)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate e collegate		30
Eliminazione effetti economici cessioni cespiti infragruppo	(133)	
Ripristino partita infragruppo per contributo a società controllata		984
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	70	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	4.217	660
Patrimonio e risultato consolidato (A)	320.144	9.898
Patrimonio e risultato di terzi (B)	89	1
Patrimonio e risultato di gruppo (A ñ B)	320.055	9.897

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 sono state le seguenti:

	(in migliaia di euro)							
	Capitale	Riserva Di Rivalutazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	10.373	1.832	7.824	3.969	0	9.050	318.842
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)			1.658	482	(590)		(1.550)	0
- dividendi deliberati (-)							(7.500)	(7.500)
Aumento capitale sociale e riserve								0
Rimborsi capitale sociale e riserve (-)			(1.183)					(1.183)
Altri movimenti					(1)			(1)
Utile (perdita) del periodo							9.897	9.897
Saldo al 31.12.2021	285.794	10.373	2.307	8.306	3.378	0	9.897	320.055

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 89 migliaia di euro, con un incremento di 1 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto del risultato d'esercizio 2021 attribuito ai terzi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(in migliaia di euro)					
	Imposte	Altri: Contenziosi legali	Altri: ripian. Perdite Partecipazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale
Valori al 31.12.2020 (A)	7.999	0	250	590	1.426	10.265
Variazioni del 2021:						
- accantonamenti (+)					2	2
- utilizzi (-)	(236)				(1.140)	(1.376)
- adeguamento aliquote (±)						0
- variaz. area di consolid.(±)						0
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	(236)	0	0	0	(1.138)	(1.374)
Valori al 31.12.2021 (A+B)	7.763	0	250	590	288	8.891

Altri fondi rischi ed oneri

L'utilizzo del fondo rischi e oneri, per euro 1.140, riguarda principalmente il pagamento effettuato dalla Capogruppo a favore di Italgas Spa degli interessi e delle spese legali stabiliti dal Lodo Arbitrale relativamente al riscatto del servizio pubblico di distribuzione del gas Metano del Comune di Medicina.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	(in migliaia di euro)
Valore al 31.12.2020 (A)	361
Variazioni del 2021:	
- accantonamenti (+)	61
- utilizzi (-)	
- variazione area di consolidamento ($\pm$)	(53)
- altri movimenti ($\pm$)	
Totale variazioni (B)	8
Valore al 31.12.2021 (A+B)	369

D) DEBITI

Sono i seguenti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Debiti verso banche	2.652	4.347	(1.695)
Debiti verso altri finanziatori	19.247	5.632	13.615
Acconti	179	224	(45)
Fornitori	2.708	8.593	(5.885)
Debiti verso imprese collegate	1	21	(20)
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	1.512	4.709	(3.197)
Debiti tributari	646	446	200
Debiti verso Istituti previdenziali	124	121	3
Debiti verso altri	114.526	113.040	1.486
	141.595	137.133	4.462

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci principalmente riferiti a utili e riserve da distribuire.

Altri debiti

Aumentano di 1.486 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 113.981 migliaia di euro. Tale debito è la contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dal Consorzio AMI, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi della vigente normativa regolatrice del contratto di affitto d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detraendo dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 260 migliaia di euro e sono imputabili a risconti relativi alle quote di ricavo, di competenza dei prossimi anni.

CONTI D'ORDINE

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate

Lettere di patronage impegnative a favore Soc. Bryo Spa	ü	929.727
---	---	---------

c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo

Fidejussione a favore di terzi	ü	541.187
--------------------------------	---	---------

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite

Ammontano a 16.421 migliaia di euro, con un incremento di 3.994 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A.5) Altri ricavi

Ammontano a 5.647 migliaia di euro, con un incremento di 4.420 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020, e comprendono contributi in conto esercizio per 3.804 migliaia di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 236 migliaia di euro, con un decremento di 106 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 13.206 migliaia di euro, con un incremento pari a 8.565 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020. L'incremento è dovuto principalmente ai costi operativi per l'acquisizione dei diritti e per l'organizzazione dell'Evento Formula 1 - Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna del 2021 e ai costi per la realizzazione dell'evento.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 737 migliaia di euro, con un decremento pari a 132 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 1.827 migliaia di euro, in diminuzione di 35 migliaia di euro rispetto al 2020, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	2	1				3
Impiegati e quadri	18		(1)			17
Operai	8	1				9
Totale	28	2	(1)	0	0	29

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 7.809 migliaia di euro, con un incremento di 139 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.690 migliaia di euro, con un incremento pari a 372 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Ammontano a 12.900 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.282 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 11.941 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 24 migliaia di euro, con un incremento di 10 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 119 migliaia di euro, con un incremento di 38 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a 117 migliaia di euro, include:

- 5 migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- (235) migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- (5) quale accantonamento di crediti per imposte anticipate;
- 352 migliaia di euro, quale utilizzo di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2022 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

All'emergenza epidemiologica del Covid-19, tuttavia in lenta fase di regresso, si è aggiunta, come minaccia sull'economia e sui mercati globali, il conflitto Russia-Ucraina.

E' appena il caso di segnalare che il Gruppo non ha alcun rapporto col mercato russo né con quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi energetici, peraltro per il Gruppo alquanto marginali.

In merito agli effetti indiretti del conflitto sull'economia mondiale e di riflesso sull'attività del Gruppo, e sul suo andamento economico-patrimoniale, allo stato attuale non è agevole effettuare previsioni attendibili di medio periodo, tuttavia sembra di poter affermare che non sussistono dubbi significativi sulla capacità della Capogruppo e delle sue partecipate di continuare a operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 24 maggio 2022

Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci del CON.AMI

Il Collegio dei Revisori di CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola - ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 24/05/2022 e da questo trasmesso in pari data al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione sulla gestione.

L'approvazione del bilancio consuntivo è affidato all'Assemblea entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

La presente relazione è redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CON.AMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 9.640.037 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	<u>469.131.277</u>
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	307.240.101
Utile dell'esercizio	€	8.189.730
Altre passività	€	153.701.446
<u>Totale passivo</u>	€	<u>469.131.277</u>
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>1.470.914</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	ü	17.792.751
B) Costi della produzione	ü	<u>(22.526.315)</u>
Differenza (Utile Operativo Netto)	ü	(4.733.564)
C) Proventi e oneri finanziari	ü	13.125.715
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	ü	(90.601)
Risultato prima delle imposte	ü	8.301.550
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	ü	(0)
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	ü	(111.820)
23) Utile dell'esercizio	ü	<u>8.189.730</u>

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio assicura che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CON.AMI, unitamente al risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria; per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure per fronteggiare la situazione emergenziale da covid-19, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da covid-19, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal collegio dei revisori parere sulla capitalizzazione di Costi di sviluppo per cartografie digitali, progettazioni del servizio idrico integrato nonché per l'uso di Fonti Rinnovabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione RIA Grant Thornton Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio sul bilancio senza alcuna modifica.

L'esame sul bilancio al 31 dicembre 2021 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, il collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali e dai principi contabili e di revisione dei Revisori delle ASPEL (Aziende dei servizi pubblici degli Enti Locali).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Consorzio ha provveduto a commissionare a società terza mediante elaborazione di una perizia di stima, l'adeguamento del valore dei beni riconducibili all'azienda gas Medicina a seguito dell'avvenuta acquisizione del ramo nel 1998. Dalla perizia giurata emerge che il valore a bilancio comprensivo degli incrementi risulta comunque inferiore al Fair Value. A seguito di tale valutazione è stata allungata la vita utile del bene con allungamento del piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 594.504. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R. 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificata in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore. Si evidenziano le seguenti operazioni significative avvenute nell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate:

- Svalutazione per Euro 61.041 della partecipazione detenuta nella società Imola Scalo Srl in liquidazione, per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società.
- Svalutazione per Euro 29.560 della partecipazione detenuta nella società Osservanza srl.

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza

delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda Autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia che il Piano Triennale di attività 2022-2023-2024 e il Bilancio Preventivo 2022 del Con.Ami sono stati approvati nell'esercizio 2022.

Tra i fatti successivi alla chiusura del bilancio d'esercizio si evidenzia il perdurare dell'emergenza sanitaria da covid-19 che è stata oggetto di adeguata informativa ed attenzione da parte dei responsabili preposti.

Gli effetti derivanti dalla pandemia, diffusasi a partire dalla metà di gennaio 2020, sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui valori di bilancio ai sensi del principio contabile OIC 29 paragrafo 59(b).

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società Ria Grant Thornton ci ha consegnato la propria relazione datata 06.06.2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Vostro consorzio oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio

Il CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola - ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs 127/1991 ha predisposto il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 49 dello Statuto del Consorzio, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti.

A seguito di quanto esposto, si dà atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione contabile Ria Grant Thornton S.p.A.

Imola, 06/06/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Trebbi Roberta

Bassi Andrea

Ponzi Stefano

Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Ai Soci del
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

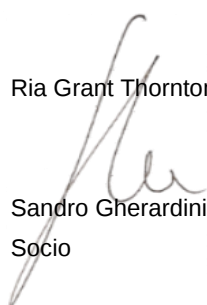
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 6 giugno 2022



Ria Grant Thornton S.p.A.

Sandro Gherardini
Socio